

il NUOVO TERRITORIO

Periodico di Politica e Cultura

1.2000

gennaio
febbraio
marzo

il Sommario

IL FATTO

3-5

**Le Associazioni delle frazioni suggeriscono
Le Associazioni.**

...la definizione di un Progetto di medio e lungo termine permetterebbe meglio di accedere alle risorse disponibili ed eviterebbe di ripetersi di inutili sprechi.

Il Gruppo coordinamento donne propone...
Gruppo coordinamento donne.

L'Amministrazione Comunale dovrebbe progettare interventi ad ampio raggio nel settore dell'artigianato e del turismo con sbocchi di mercato extra-regionale.

SOCIALE

8

Violenza minorile

di Mariateresa Lacerenza, Rossella Coviello, Stefania Martinelli, Sandro Martinelli.

Se questi giovani non sanno, infatti, che la legge del gruppo non è sempre quella più giusta e non hanno forza di dire no al capogruppo di turno, di fronte a quali adulti ci troveremo domani?

ATTUALITÀ

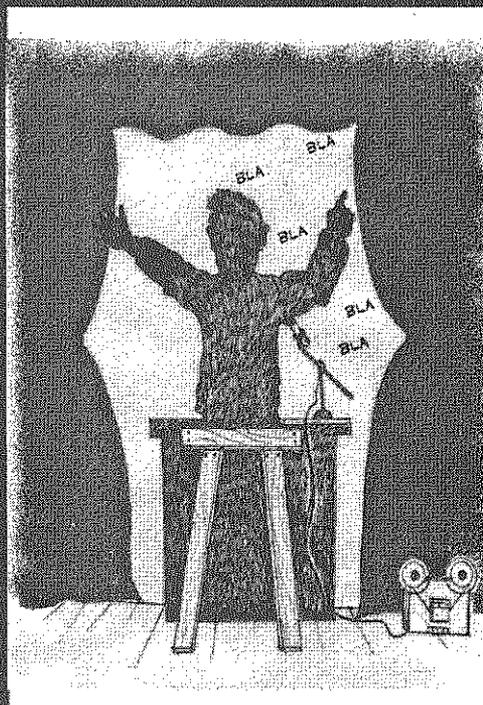
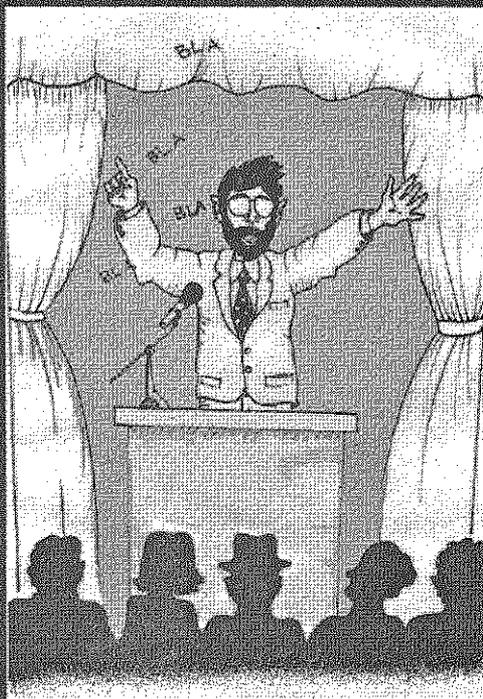
9

Centro Pilota: tempo di bilanci

di Silvana Massabò.

Avevamo pensato di poter assistere al rilancio di un artigianato, assai fiorente e qualificato nel passato, capace di attrarre nuovamente i giovani e in grado di operare una saldatura tra le botteghe artigiane e i giovani.

Vigilia Elettorale



EDITORIALE

Ha ancora voce la società civile?

Spinamara

È possibile ancora credere in un'Amministrazione comunale attenta alle reali esigenze dei cittadini? È possibile ancora pensare ad un'Istituzione che tenga nel debito conto i suggerimenti e le istanze provenienti dalla Società civile? Sono questi gli interrogativi che abbiamo posto alle Associazioni, espressione della Società civile organizzata, in prossimità della tornata elettorale del prossimo 16 aprile destinata al rinnovo dell'Amministrazione comunale. Tra qualche giorno, certamente, si respirerà nel paese la tipica aria pre-elettorale fatta di promesse, accuse reciproche, lusinghe; tutto al fine di assicurarsi consensi. Prima che tutto ciò si verifichi abbiamo voluto sentire la voce della Società civile per coglierne riserve ed aspettative.

Le Associazioni culturali e sportive presenti nel centro e nelle frazioni hanno di buon grado espresso il loro pensiero facendo emergere maturità di giudizio, lucida capacità di analisi e chiara volontà propositiva.

Elemento comune alle riflessioni è stato il rimarcare una non incisiva presenza dell'Amministrazione uscente nella vita delle Associazioni stesse; comune si è, inoltre, rivelata la volontà di sostenere la prossima Amministrazione con suggerimenti e proposte che, provenendo da chi concretamente opera nel sociale, consentirebbero ai futuri amministratori di prendere coscienza dei limiti esistenti sul territorio.

Ci chiediamo se tutto quanto è emerso dalle riflessioni delle Associazioni sarà tenuto nel debito conto da coloro che, nel prossimo quadriennio, amministreranno il nostro Comune o se, ancora una volta le istanze presentate costituiranno "una voce che grida nel deserto".

Il volontariato: ruolo sussidiario e non suppletivo del servizio pubblico

Le Associazioni di Volontariato si sono riunite per dar voce alle loro idee e alle loro proposte.

Presenti per la Casa di Riposo "Sacra Famiglia" il Presidente Pietrantonio De Conciliis, Margherita Accuosto, Franco Nardoza, per l'AVIS il Presidente Salvatore Romano, per la Caritas Gaetano Caino, per lo Spazio Ragazzi Beatrice Gianturco, per il Gruppo di Volontariato dello Spazio Ragazzi Carmen Lucia (volontari per gli anziani Casa di Riposo), Vitina Vaccaro e Carmelina Grippa (volontari portatori di handicap), per l'UNITRE Dada Corbo, per progetto Cernobyl Andrea Genovese.

Pur nella diversità delle esigenze dei vari gruppi rapportate alla specificità di ognuno, comune a tutti è l'idea di Volontariato e del ruolo che esso deve svolgere nell'odierna società caratterizzata da grossi squilibri sociali.

Superata l'idea di Volontariato come assistenza occasionale ai più bisognosi, come elemosina, si va verso una forma di volontariato organizzato che assume un ruolo sussidiario e non suppletivo del Servizio Pubblico. Stabilisce, perciò, rapporti con i vari Enti locali e nazionali per incidere sulle Politiche Sociali delle varie Amministrazioni. Assume un ruolo di forte valenza politica, diviene impegno civile per la salvaguardia dei diritti civili e sociali delle fasce deboli.

E come tale vuol essere riconosciuto, consultato, sostenuto attraverso scelte politiche che prevedano risorse e investimenti in questo settore.

E affinché questo avvenga è necessario, a livello locale, far funzionare gli organismi di consultazione previsti dallo Statuto Comunale. È necessario attivare al più presto la Consulta e prevedere un Assessorato alle Politiche Socio-Assistenziali.

Nella situazione attuale non solo manca tale Assessorato, ma è mancato per un lungo periodo anche l'Assessore alla Sanità perciò il rapporto con gli Amministratori e con gli uffici comunali è stato difficile e, a volte, inesistente.

È necessario, invece, che la macchina burocratica sia pronta a fronteggiare le piccole e grandi emergenze di questo settore e si acquisisca l'idea che la politica della solidarietà non è fatta solo di interventi occasionali e di disponibilità individuali, ma soprattutto di progetti a lungo termine da graduare nel tempo con l'investimento di finanziamenti più cospicui e immediati da prevedere nei vari Bilanci Comunali.

È chiaro che non si può più pensare ad interventi ristretti a piccole aree e, quindi, limitati ad Avigliano centro, ma si deve ragionare nell'ottica di interventi ad ampio raggio capaci di consorzio Comuni diversi e di accentrare bisogni di realtà limitrofe.

La Casa di Riposo, per esempio, può divenire un Centro di Servizi per anziani che, oltre a provvedere all'utenza interna, può assorbire quella esterna organizzando servizi di mensa, lavanderia, fisioterapia, ecc.

Lo Spazio Ragazzi deve marciare nella direzione di un vero Centro polivalente che, pur continuando ad intervenire sul tempo libero dei minori, sia in grado di prevenire il disagio e la devianza e fronteggiare situazioni già in atto.

Urgono interventi più specifici per i portatori di handicap, perché quelli di integrazione attivati dai volontari dello Spazio Ragazzi sono insufficienti a risolvere i problemi dell'handicap.

Si dovrebbe ipotizzare la costituzione di un Centro Diurno che, oltre a prevedere l'accoglienza, miri alla valorizzazione delle potenzialità individuali dei disabili e alla possibile immissione nel mondo del lavoro.

Sono tutti progetti che prevedono spazi, figure professionali, finanziamenti che solo gli Enti comunali e regionali possono assicurare, sostenendo, così, l'azione del volontariato e promuovendo nello stesso tempo la costituzione di Cooperative Sociali.

Il settore del NON-PROFIT è in larga espansione ovunque sia perché è indice di partecipazione democratica alla vita sociale, sia perché crea occasioni di lavoro. E non dimentichiamo che, pur incentivando l'occupazione, questo settore promuove servizi a costi bassi grazie anche al volontariato che assicura presenze e competenze gratuite e motivate. Il tutto, però, non può prescindere da un miglioramento di tutto l'ambiente di vita, perché non si può parlare di lotta all'emarginazione sociale senza pensare, per esempio, all'eliminazione delle barriere architettoniche, all'isola pedonale permanente, alla vivificazione del Centro Storico.

Progetti, questi, che prevedono interventi complessi, ma ciò che si chiede è che si diano segnali concreti di scelte politiche in tale direzione.

a cura di Beatrice Gianturco

il Nuovo TERRITORIO

1. 2000

F.ne Samelli s.n.c. - 85020 Possidente

Silvana Massabò - Direttore
RedazioneMaria Grazia Ciaps - Vito Colangelo
Giuseppe Covello - Andrea Genovese
Beatrice Gianturco - Silvia Leguardia
Silvana Massabò - Carmelina Rosa
Franco Sabia - Vito SummaReg. Tribunale di Potenza N° 154 del 7.2.1989
Lello Colangelo - Direttore responsabilePianeta Libro editore
Stampa - Tipografia Pisani - Avigliano

Alla vigilia delle elezioni : le aspettative dei giovani

Gennaio 2000, dopo cinque anni di attività, si rinnova l'amministrazione comunale.

Finora una sola parola riempiva la bocca dei nostri consiglieri: risanamento. Questo importante obiettivo, a quanto risulta dagli ultimi bilanci, è stato, senza dubbio raggiunto. Si può puntare ora ad ottenere altri risultati.

Per ciò che riguarda, infatti, tutti i progetti a favore dei giovani, sui quali puntavano le varie campagne elettorali, non abbiamo ottenuto un gran che: opere a metà, o rimaste soltanto buone idee.

Ci auguriamo per questo che tra i primi obiettivi della nuova amministrazione, ci sia la valorizzazione di attività culturali che stimolino le potenzialità di una grande risorsa come quella giovanile.

Tra le proposte concrete riproponiamo il completamento del Centro Polivalente, possibile sede, ad esempio, di sale cinematografiche da tempo assenti nella nostra città e la riabilitazione di strutture già esistenti come l'area del Monastero. Si è più volte proposta la realizzazione di una moderna ed efficiente biblioteca; manca infatti, un luogo di studio e di ricerca (oltre che di incontro e di confronto) che sia di supporto agli interessi ed alle curiosità di tutti, giovani e non. Ci piace l'idea di creare una sinergia tra le varie associazioni, attiva non solo nel periodo estivo, ma anche nei freddi mesi invernali, e che si occupi delle iniziative e degli spazi riservati alla cultura e al tempo libero.

Siamo convinti che questi ed altri obiettivi, non serviranno solo ad arricchire le campagne elettorali, ma diverranno opere concrete.

Giandomenico Coviello
Rossella Coviello
Mariateresa Lacerenza
Sandro Martinelli
Stefania Guglielmi
Stefania Martinelli

I sindacati dicono

I responsabili legali delle Organizzazioni Sindacali (Angelo Summa per la CGIL, Franco Monacò per la CISL e Antonio Guglielmi per la UIL) hanno accettato volentieri di dire come pensano che si debba affrontare la prossima scadenza elettorale che vedrà impegnato il nostro Comune nella elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale. Sull'analisi del contesto in cui inserire il giudizio sull'operato dell'Amministrazione Comunale uscente e fare proposte di attività per la futura Amministrazione i tre sindacalisti si trovano d'accordo. I partiti, dicono, non riescono più, almeno momentaneamente, a svolgere il loro ruolo di proposta politica e ciò sovraccarica sia le istituzioni che i soggetti sociali di compiti impropri. Accade così che alle istituzioni pervengano istanze non filtrate dall'attività dei partiti e che i soggetti sociali, in primis i sindacati, presenti sul territorio con un'organizzazione abbastanza capillare, si vedono pressati da richieste di tipo anche più squisitamente politico.

Di questo contesto difficile, dicono CGIL-CISL-UIL, ha risentito l'attività dell'Amministrazione Comunale che, pur avendo lavorato egregiamente in direzione del risanamento finanziario dell'Ente, della metanizzazione delle frazioni, della concessione degli sgravi tributari alle famiglie bisognose ecc. ha lasciato a chi le succederà problemi da affrontare di un certo rilievo. In particolare Angelo Summa evidenzia la discontinuità riscontrata nell'operato delle Giunta Comunale in carica rispetto al passato specie nella prima fase del mandato quando, puntando sul coinvolgimento dei soggetti sociali e attivando gli strumenti della partecipazione previsti dallo Statuto Comunale, ha iniziato a porre mano oltre che al risanamento del bilancio comunale anche a quello della Casa di Riposo. Il un secondo momento, però, egli dice, l'Amministrazione Comunale si è avviata su questioni interne rinunciando al coinvolgimento dei soggetti sociali e ottenendo meno risultati.

I problemi che devono affrontare il Sindaco e l'Amministrazione Comunale che da Maggio in poi amministreranno il nostro Comune sono molteplici. Tutti e tre sottolineano la necessità di affrontare la questione giovanile innanzi tutto in termini di politiche attive del lavoro capaci di offrire risposte occupazionali coerenti con la capacità e il grado di istruzione della forza-lavoro locale. Ritengono, però, non meno importante incentivare la partecipazione dei giovani riuniti in Associazioni alla vita sociale così da ricreare quel clima di consapevole, attivo e costruttivo confronto pur presente in passato in Avigliano.

In particolare Franco Monacò sottolinea la necessità di coinvolgere anche le famiglie su questo problema al fine di arginare quegli episodi di microcriminalità che pure si registrano in Avigliano e al fine di evitare lo svilupparsi di quei fenomeni, di cui pure si hanno segnali, che portano alla devianza e all'uso di sostanze stupefacenti tra i giovani.

È impossibile, però, dicono tutti e tre, arrivare a dare risposte a questi problemi se non si sciogliono i nodi relativi alla vocazione di sviluppo che si ipotizza per Avigliano all'interno del contesto regionale e di quello più ampio del Mezzogiorno e

se non si persegue tale obiettivo con determinazione.

L'ipotesi che emerge nelle parole dei tre è quella di puntare per il Centro su una residenzialità caratterizzata da una buona qualità della vita e per le Frazioni sulla realizzazione di un asse attrezzato di servizi alle imprese insediate nell'area del Vulture-Melfese.

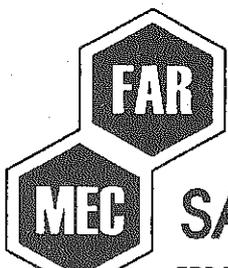
Puntare su questa ipotesi di sviluppo per il nostro Comune vuol dire, però, puntare soprattutto su una buona viabilità e su efficienti servizi.

In particolare Antonio Guglielmi sottolinea la necessità di realizzare un collegamento più veloce tra Centro e Frazioni abbandonando ipotesi costose e fantasiose, quale quella del tunnel, per individuare possibilità di collegamento sostenibili dal punto di vista dei costi.

Questi, dunque, insieme al completamento e alla fruibilità del Centro Polivalente, alla valorizzazione del Castello di Lagopesole e di iniziative quali la "Sagra del Baccalà", alla riorganizzazione dei servizi comunali, all'apertura di uno sportello informativo per i cittadini ecc., i problemi sul tappeto con cui secondo Summa, Monacò e Guglielmi i programmi dei partiti prima e il Sindaco eletto e la sua Giunta, poi, dovranno confrontarsi.

Ma chi saprà affrontarli nel migliore dei modi? Quali caratteristiche dovranno cioè avere i candidati alle prossime elezioni per essere in grado di portare avanti tale impegnativo programma? Anche qui CGIL-CISL-UIL non hanno dubbi: quello che va evitato è la riduzione a fini personali della funzione politica che è un processo involutivo che anche qui ad Avigliano sta prendendo piede. Chi si propone o viene proposto come candidato alle prossime elezioni comunali dovrà essere lungimirante, perseguire fini generali e conoscere grandi e piccoli che la Comunità chiede di risolvere. Il ritratto di Amministratore che viene fuori dalle loro parole è quello di un politico attento alle istanze dei cittadini ma in grado, da un lato, di distinguere il suo ruolo da quello tecnico del personale dipendente del Comune e, dall'altro, di dire no a richieste, procedure, metodi che, lungi dal configurarsi come richieste tendenti a salvaguardare interessi generali (cui ogni Amministratore ha il dovere di dare risposta), si inquadrano piuttosto nella vecchia logica della risposta personale finalizzata alla cattura spicciola del consenso. Sapranno i partiti e le coalizioni che si contenderanno il consenso degli elettori aviglianesi alla prossima scadenza elettorale comunale proporre candidati in grado di rispondere a queste aspettative?

Carmelina Rosa



FAR
MEC **SANITARIA**
ERBORISTERIA - ORTOPEDIA

Corso Gianturco, 48 - AVIGLIANO

ARCADIA
Bar
Gelateria



Corso Coviello, 128
AVIGLIANO

Le associazioni operanti nelle frazioni propongono...

Va riconosciuto al Nuovo Territorio il merito di aver sollecitato l'inizio di una riflessione sul futuro del comune di Avigliano nei prossimi anni: una riflessione utile, anche se non facile.

Aver individuato, poi, il mondo associativo come uno degli interlocutori privilegiati sembra, almeno dal nostro punto di vista, l'aver messo a fuoco uno dei punti più sensibili, allo stato, della comu-

L'incontro del 12 gennaio ha registrato la presenza dell'Associazione "Il Carpine", nella cui sede si sono svolti gli incontri, e del circolo Anspi-Elios di Possidente, della Pro-loco e dell'Anspi di Lagopesole più alcuni cittadini, partecipanti a titolo individuale. Dalla discussione è emersa un'assenza preoccupante: l'inesistenza di un "Progetto per Avigliano nel XXI secolo".

Nasce da tale consapevolezza la volontà di evitare, in questa fase, un elenco più o meno lungo di doglianze e di dichiarare, invece, piena disponibilità, non solo organizzativa, a costruire nei prossimi giorni una o più iniziative capaci di cominciare a mettere in campo "idee per un progetto". Le associazioni non si nascondono le difficoltà nella realizzazione di tale proposito, né che tali iniziative dovranno essere capaci di superare, sia dal punto di vista organizzativo, che da quello dei contenuti e delle inevitabili scelte, antiche contrapposizioni, inadeguatezza della classe dirigente, egoismi di varia natura, individualismi, ecc.

È convinzione di queste Associazioni, però, che è da ciò che bisogna partire se si vuole ridare slancio e prestigio ad una comunità complessa come la nostra e se si vuole contribuire a far rinascere una classe dirigente all'altezza delle difficoltà. Tale azione di promozione e di sollecitazione, è convinzione delle associazioni in causa, lo può svolgere, in questa fase almeno, solo un giornale come il Nuovo Territorio che ha già alle spalle una confortante esperienza, che gode della stima generale e che, meritoriamente, ha sollecitato, ancora una volta, in modo esplicito a riflettere sui problemi complessivi del nostro comune e che, in fine, ha posto come centro delle proprie iniziative la realizzazione di un dialogo tra le due parti del territorio.



nità aviglianese. È con tale spirito che alcune delle associazioni presenti e operanti nelle frazioni hanno partecipato ad incontri collettivi, promossi dal giornale e svoltisi tra la fine del 1999 e i primi giorni del 2000.

Lo stesso inizio di un confronto tra associazioni, di per se elemento di notevole positività, ha evidenziato, è inutile negarlo, un'iniziale difficoltà di dialogo. Infatti, nessuno dei tre incontri è riuscito a registrare la presenza contemporanea di tutte le associazioni operanti sul territorio delle frazioni, neppure l'incontro del 12 gennaio scorso. Quell'incontro era di una certa importanza, avendo stabilito di discutere della definizione di un programma amministrativo minimo da offrire ai futuri amministratori.

Si ha la sensazione che sia alcune iniziative in corso di realizzazione che varie proposte che potranno essere definite se non vengono inserite in un quadro di riferimento generale rischiano di essere o superflue o contraddittorie. In un momento in cui le risorse economiche, pur disponibili, richiedono chiarezza di investimenti e di scelte più che iniziative estemporanee. Perciò la definizione di un Progetto di medio e lungo termine permetterebbe meglio di accedere alle risorse disponibili ed eviterebbe il ripetersi di inutili sprechi. Questo è parso il nodo che la prossima Amministrazione Comunale, i Partiti politici aviglianesi, le Associazioni e gli stessi cittadini devono sciogliere rapidamente se desiderano lavorare per la crescita e lo sviluppo della nostra comunità.

Le Associazioni

Effe new
Boutique

ROBERTA PUCCINI

MARELLA



MARELLA
TRICOT

ONYX

Corso Gianturco, 32
Tel. 0971.700714
AVIGLIANO

Macelleria Claps

Dai verdi pascoli lucani CARNI SCELTE di prima qualità...

Corso Gianturco, 43 - Tel. 0971.700440/82225
AVIGLIANO

**BOUTIQUE
DELLA
FELICITÀ**

di Zaccagnino Carmelina

Bomboniere

Articoli da regalo

Lista nozze

C.so Gianturco, 76 - AVIGLIANO

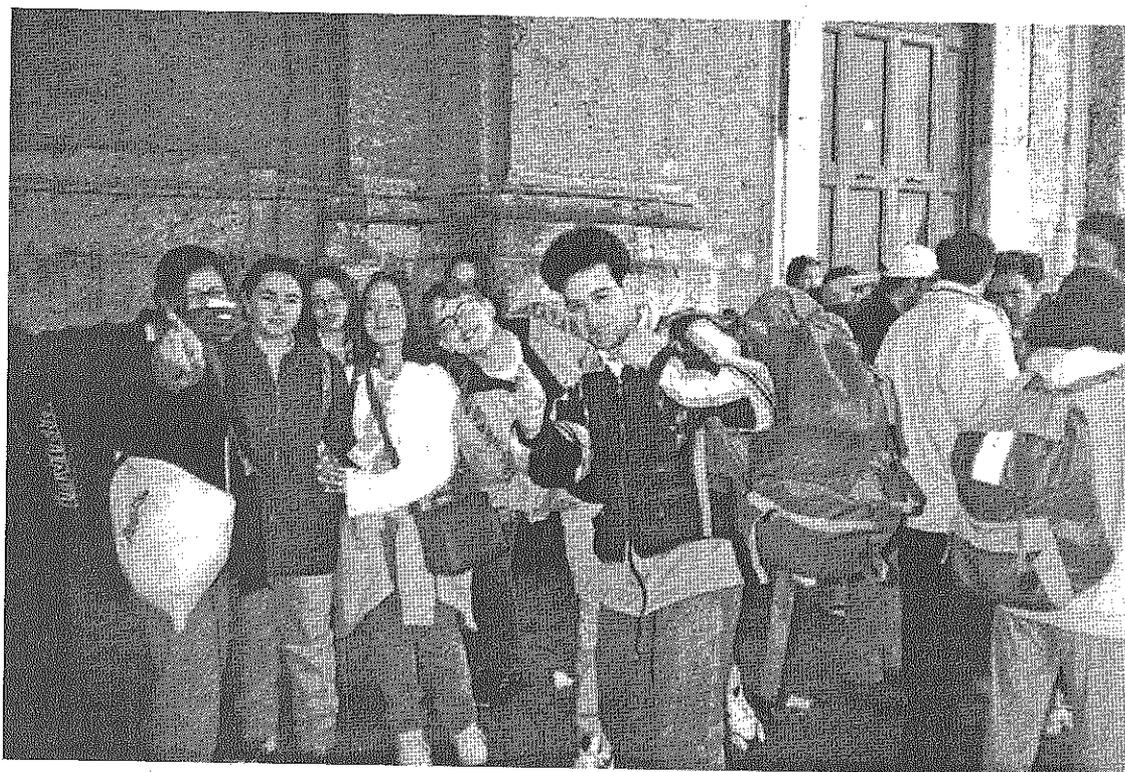
**FOURTH
GENERATION**

ABBIGLIAMENTO

di Tripaldi Emma e Pace Vito

Viale della Vittoria, 38
AVIGLIANO

Associazioni e futuro governo locale



Delle priorità di cui l'Amministrazione Comunale, che uscirà fuori dalle prossime elezioni, dovrà farsi carico per migliorare la qualità delle iniziative delle singole Associazioni, ho discusso con i responsabili dell'Azione Cattolica, del circolo "Don Colucci", dell'ARCI e del CICS. In passato avendo curato la rubrica di notizie utili per lo stesso giornale, ho avuto modo di dialogare con i Presidenti della gran parte delle Associazioni culturali e non, di Avigliano centro e delle frazioni, e mi è parso di cogliere in più d'uno, la volontà di operare insieme per la realizzazione di progetti comuni, senza, ovviamente, limitare in alcun modo le iniziative legate alle finalità ispiratrici delle singole Associazioni. Partendo da ciò e sviluppando il dialogo sul ruolo che lo Statuto Comunale riserva alle singole Associazioni, è venuto fuori che intorno all'art. 6 dello Statuto ed alla necessità di costituire Consulte Permanenti, anche in tema di "Servizi Sociali, Cultura e Tempo Libero", tutti auspicano un impegno reale degli Amministratori a costituire le Consulte, ascoltando

nella sede più opportuna, i responsabili dei gruppi e non scegliendo la formula dell'invito per posta, al fine di individuare tra i propri iscritti più persone, considerate idonee a ricoprire il ruolo di consigliere nelle materie indicate. Questo modo di procedere, infatti, metterebbe in moto un inutile moltiplicatore di possibili consulenti e snaturerebbe, sul nascere, il ruolo della Consulta, composta per sua natura, da un consiglio ristretto di persone, che esprime parere sulle materie di che trattasi. La pluralità delle Associazioni rappresentate da tale organo consultivo, renderebbe il dibattito più fertile e le iniziative più organiche e rispondenti alle esigenze dei gruppi. E' l'Assessorato alla Cultura che deve dare valore al ruolo delle costituenti Consulte Permanenti individuando puntualmente gli argomenti e gli ambiti da approfondire.

La capacità di ascolto insieme a quella di progettare, deve coniugarsi con la necessità di dialogare e, perciò, ci si augura che la nuova Amministrazione sappia individuare i temi da di-

battere pubblicamente, possibilmente prima di aver preso decisioni definitive. In particolare è stato detto che l'Assessorato alla Cultura deve occuparsi delle attività delle Associazioni Culturali, dei loro programmi all'inizio di ogni anno, vale a dire a Gennaio e non alla vigilia dello svolgimento delle singole attività previste nel calendario delle stesse. Per fare cultura, si è affermato, occorre che l'Amministrazione operi delle scelte circa le attività da promuovere e destini quote più cospicue, per la realizzazione di progetti ed iniziative di maggiore qualità.

Pur non potendo prescindere dal finanziamento a pioggia, che garantisce, anche alle Associazioni più piccole, la possibilità di avere occasioni per svolgere le loro peculiari attività, è richiesta una maggiore trasparenza nell'indicare i criteri adottati per la ripartizione dei fondi, da destinarsi ai gruppi per l'attuazione di progetti propri o comuni a più Associazioni. Il coinvolgimento di queste nelle iniziative di più ampio respiro, si auspica sia reale e non di facciata, poiché progetti di spessore possono tradursi in opportunità di lavoro per i giovani e non solo essere occasione per dividersi grosse fette di denaro. Da alcuno è stato sottolineato che anche il luogo fisico in cui l'Associazione svolge le proprie attività è importante, poiché incombe, spesso, lo spettro dello "sfratto". E per alcune attività, quel determinato luogo, centrale e sufficientemente accogliente, è necessario per consentire l'accesso ad un pubblico più ampio. E', inoltre, auspicabile un'adeguata pubblicizzazione delle attività patrocinate dal Comune, perché alcune delle iniziative più significative siano fruibili dall'intera comunità.

Per quel che concerne, infine, la possibilità che nel futuro le Associazioni possano essere chiamate dal governo locale, a svolgere un ruolo di interlocutori interessanti su temi che riguardano la collettività, quali l'ambiente o la sanità, non tutti sono d'accordo nell'intervenire in questi ambiti, poiché temono si snaturi la finalità propria dell'associazione di appartenenza.

Rimanendo, sin qui, il più possibile, fedele a quanto mi è stato riferito dai miei interlocutori, voglio esprimere la mia personale opinione e proprio su quest'ultimo punto. Ritengo, infatti, che le Associazioni debbano nel prossimo futuro svolgere un ruolo anche propulsivo delle attività politico-amministrative, perché è cultura tutto ciò che mira al miglioramento della qualità della vita. Interessarsi di letteratura, promuovere mostre, concerti non basta: l'Associazione e l'Associato non vivono in una realtà neutra, sono parte integrante di una comunità, che non penserà mai a questo o a quell'autore di rilievo, se prima non avrà visto soddisfatti i c. d. bisogni primari. L'ambiente, la sanità, il recupero del centro storico, il miglioramento dei rapporti, non solo viari, tra centro e frazioni, sono temi, che discussi adeguatamente porterebbero il cittadino, singolo o associato, a svolgere in modo pieno la propria personalità. Spero che i futuri amministratori si facciano carico di tessere un dialogo proficuo non solo con le Associazioni, ma anche con i singoli cittadini, affinché lo Statuto Comunale diventi materia viva e non sia un inutile doppione di quelli scritti da altri Comuni; solo potenziando il dialogo potranno darsi risposte adeguate a domande specifiche.

Maria Grazia Claps


WIND
RIVENDITORE AUTORIZZATO
ErrE INFORMATICA
Forniture
Personal Computers (Hardware & Software)
e Telefonia
Corso Garibaldi, 73
Tel. 0971.701628 - Fax 0971.81594
AVIGLIANO

PROPOSTE
CASA 
Pitture - Isolanti - Parati
Corso Gianturco, 11
Tel. 0971.700494
AVIGLIANO

In vista delle prossime elezioni il "GRUPPO COORDINAMENTO DONNE" s'interroga e... propone



Perché delle proposte al femminile?

Non certo perché ci si ritiene una categoria a parte, né uno degli anelli deboli o forti della catena sociale, ma semplicemente perché, in una società in cui i posti di potere sono per lo più occupati da uomini, è bene per tutti far emergere il punto di vista delle donne che costituiscono la maggioranza della base e che, per i ruoli che svolgono, sono più attente ai bisogni quotidiani di una comunità.

Nonostante le numerose sollecitazioni non è stata ancora costituita la Commissione Comunale per le Pari Opportunità, che avrebbe potuto essere un'occasione di dibattito e di conoscenza dei problemi, perciò si auspica che essa divenga uno degli impegni prioritari della prossima Amministrazione.

Questo, insieme ad una migliore e più differenziata offerta di Servizi Sociali pubblici in grado di aiutare le famiglie e soprattutto la donna a fronteggiare l'assistenza ai figli e agli anziani.

Bisogna, poi, pensare seriamente al problema del lavoro che è, si sa, esteso a tutti, ma che penalizza soprattutto le donne.

Il futuro del nostro territorio non è tanto nello sviluppo industriale quanto in quello artigianale e turistico. Questo lo sanno tutti, ma si fa poco in tale settore per renderlo adeguato alle esigenze attuali e alle richieste di mercato.

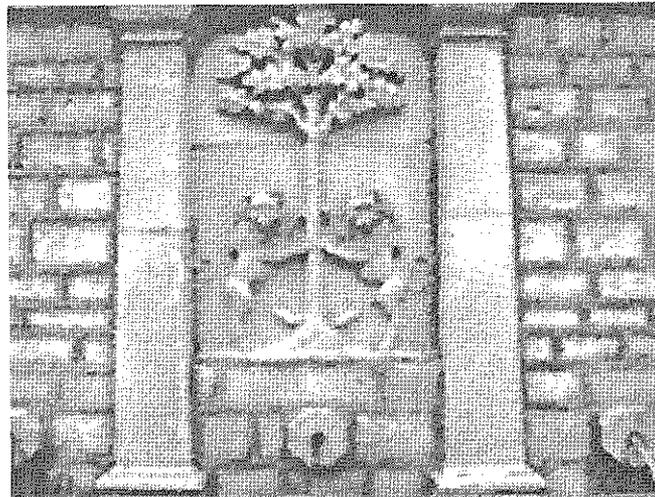
Ed è proprio in questo settore che la donna potrebbe svolgere un ruolo importantissimo, perché depositaria di abilità tradizionali che possono andare dall'arte del ricamo ai prodotti della cucina casalinga.

E' necessario che tali abilità non siano solo occasione di mostre, ma divengano mestieri

redditizi e attrazione turistica con sbocchi di mercato extra-regionale.

Discorso che non può fare il singolo individuo, perché esso necessita di un'organizzazione aziendale capace di immettere i prodotti nei vari meccanismi economici.

L'Amministrazione Comunale, di concerto con il Centro Pilota e gli altri Enti preposti, dovrebbe progettare interventi ad ampio raggio in questo settore. Si sa che esistono leggi e finanziamenti, anche della Comunità Europea, non sempre utilizzati, che potrebbero favorire la crescita di piccole aziende, ma manca al cittadino l'informazione necessa-



ria per muoversi agevolmente in questo settore.

Su basi parallele dovrebbe marciare la vitalizzazione del Centro Storico come contenitore ideale sia per il rilancio, in chiave moderna, di tradizioni e riferimenti storici, sia per una qualità della vita più a misura d'uomo.

E questo non solo in vista di un Piano di sviluppo, ma anche del recupero artistico.

La ristrutturazione di alcune case ha permesso ad alcuni la permanenza nel Centro Storico, ma è necessario approfondire l'indagine sulla sicurezza di quelle disabitate.

Si richiede, inoltre, una maggiore igiene nella rete stradale interna, più contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti e l'installazione dappertutto di quello per la plastica.

E poi, ancora, un ambulatorio per il Pronto Soccorso, attrezzatura specifica per l'ambulatorio di Fisioterapia, presenza simultanea

di due guardie mediche, isola pedonale permanente, sostegno a tutte le iniziative per ragazzi, alternative all'ambiente non protetto e alienante delle sale-gioco.

I bisogni relativi all'ambito della vita quotidiana sono tanti, ma i grandi progetti politici sono veramente tali solo se

sono calati in questa realtà e rispondono ai bisogni quotidiani di una comunità.

Si è convinti che l'ingresso di più donne nella vita politica e una più ampia consultazione delle stesse favorirebbe una politica più a dimensione di cittadino.

Gruppo coordinamento donne

**ALIMENTARI
IANNIELLI**

Via Martiri Ungheresi, 2
Tel. 0971.700077
AVIGLIANO

Giolleria
GOLD STYLE
S.p.A.

di
Vito e Franco Summa

V.le della Vittoria, 26 - Avigliano (Pz)
Tel. 0971. 82524

LEADER II VOLANO DI SVILUPPO "MA FACITECE O' PIACERE"

UDITE, UDITE, A TUTTI GLI ABITANTI DEL REAME!

È partita finalmente, con l'eccellentissima partecipazione delle **CORTI DI: FILIANO, AVIGLIANO, PIETRAGALLA, VAGLIO, BRINDISI, PIGNOLA**, una sensazionale iniziativa, atta a risolvere allegramente i problemi occupazionali dei loro sudditi, coniugando finalmente gioco e lavoro, fantasia e realtà.

La Magica formula, contenuta in uno scrigno fatato (**LEADER II**), era rimasta sinora segreta per una strana profezia, "solo sei puri di cuore da sei generazioni, in totale accordo tra loro, avrebbero potuto aprire lo scrigno".

EBBENE, l'incredibile congiuntura, si è avverata e ora finalmente i nostri eroi con l'impegno di tutte le forze politiche sono partiti per svelarla, credendo fermamente che il verbo **EVOcare** possa da solo funzionare.

IL LEADER II ossia un **Piano di Azione Locale** che prevede l'istituzione del **Famoso** ormai **propagandato PARCO STORICO RURALE ED AMBIENTALE DI BASILICATA** costituito da ben sei comuni **CHE ACCOMUNANDO ESPERIENZA AMMINISTRATIVA E SINERGIE DI DIVERSO TIPO**, hanno dato vita ad un nuovo modo di captare flussi turistici e creare occupazione, infischiosene di costruire e migliorare qualcosa ma semplicemente richiedendo denaro alla Comunità Economica Europea e sperimentando il metodo evocativo.

Il progetto consta di una ottantina di pagine e non contiene nulla, ma solo una fantastica storia medievale di origine Francese, di cui si vuole rappresentare una parte. Si potrebbe obiettare; e la nostra storia? La risposta sarebbe evociamo, il resto viene da se. Vengono i turisti, vengono le infrastrutture, e ci si riappropria della nostra coscienza rurale ormai perduta.

Il progetto, in sintesi, che sarà finanziato per parecchi miliardi dalla Comunità Economica Europea, dovrebbe servire a portare un flusso non precisato di turisti, da sbaragliare in un territorio privo di tutto, con una conseguente ricaduta occupazionale.

L'epica trovata, munita di una sede istituzionale non bene specificata nel reame di Filiano, dovrebbe consistere in una evocazione dei tempi passati, con fenomeni spettacolari con l'utilizzo di alcune comparse (che saranno riteniamo rigorosamente selezionate da notabili del regno...).

E BASTA I NON C'È PIÙ NULLA.

A no, pardon, dimenticavo l'elencazione esatta dei compensi delle figure professionali interessate.

Ad onor del vero, e per non esser tacciati di superficialismo proponiamo un passo autentico tratto dallo stesso progetto relativamente alle proposte concrete che saranno realizzate (anche perché nessuna mente lucida, anche supportata da generose dosi di allucinogeni, sarebbe potuta arrivare a tanto "non mancheranno situazioni di animazione di massa come le fiere (es. quella dei Zanghi) le feste religiose e pagane, la presenza di zingari e di ambulanti e dei cantastorie, animazione di popolo a volte rissoso e in rivolta a volte in sobria convivenza con nani, fattucchiere, gobbi che scherzano e mangiano all'aperto".

Continuando a leggere il progetto c'è da piangere! Ce n'è per tutti i gusti: falsi storici, terrorismo culturale, grandi bugie, cooperative inesistenti, strutture ricettive mutate da altri progetti già finanziati.

I luoghi utilizzati per tale spettacolare rappresentazione con alcune precisazioni sono:

1) Il **castello di Lagopesole** che a tutt'oggi resta di proprietà del demanio forestale, ed è ad esclusivo utilizzo di pochi privilegiati.

2) La **"Foresta Grancia"** famosissima, perché ultimamente senza il controllo di nessuno, un gruppo di inglesi ha dato il via ad un traforo, per il ritrovamento del petrolio, senza l'autorizzazione delle competenti autorità. Un vero esempio di scelleratezza amministrativa.

3) Il **lago del Pantano di Pignola**, oasi del WWF, che a quanto pare sarà scenario suggestivo anche perché circondato da una colata di cemento da far impallidire le migliori super carceri.

4) Il **bosco di Monte Caruso**, con il suo "famoso Ostello della Gioventù", unica struttura ricettiva menzionata, e mai sentita nominare prima. Forse, se non ci sbagliamo, si tratta di una costruzione che nasce con i fondi della 488 finanziato dalla Comunità Montana Alto Basente come centro **ELIOTERAPICO** sito a 1000 m di altezza.

5) L'**incantata valle di Vitalba**, dove ogni anno si rinnova una famosa festa, quella del formaggio rigorosamente organizzata con fondi pubblici e dove si produce il (famoso?) pecorino di Filiano, mai decollato perché la popolazione ovicaprina del posto è veramente esigua. Ma la realtà supera di gran lungo la fantasia, tant'è il comune di Filiano ha previsto la costruzione di un inceneritore, proprio a tre chilometri dal famoso Castello di Lagopesole, (forse per rievocare i roghi, di medievale ricordo).

6) Il **bosco di Pietragalla**, abbandonato ai soprusi edilizi affinché si realizzasse il processo di industrializzazione (sempre naturalmente supportato da ingenti finanziamenti pubblici).

7) **Gli scavi di Serra di Vaglio**, grande testimonianza dell'esistenza dei presidi storici nel nostro territorio, di inestimabile valore storico, anch'essi in attesa di un rilancio che si attende da molti lustri. Ci chiediamo inoltre, come faranno le folte schiere di turisti, richiamate da questo parco, ad attraversare un così vasto territorio, che va da Pignola a Filiano?

Si evince che si useranno le due direttrici principali, la **Federiciana** e le **Ferrovie dello Stato** Quanto alla prima si tratta della famigerata strada violentata dall'andirivieni dei T.I.R. che servono la **FIAT di S.Nicola di Melfi** e il suo indotto.

Quanto alla seconda le **F.S.** coprono solo il tratto che da **Potenza** va a **Filiano**. E tutti vissero felici e contenti.

FIRMATO

Il costituendo comitato dell'aria fritta per l'introduzione dei cavoletti di Bruxelles.

MORALE

Siamo stanchi di vedere sperperare il denaro pubblico, giustificando sempre il tutto con la magica frase **tanto è tutto pagato**.

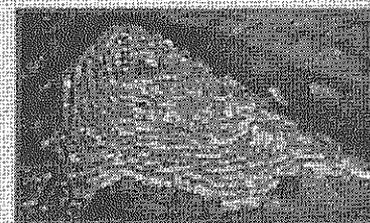
Mariangela Basile



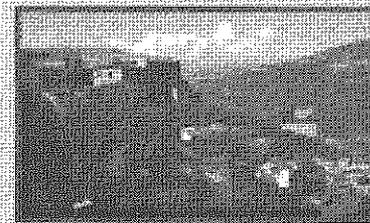
COLOBRANO



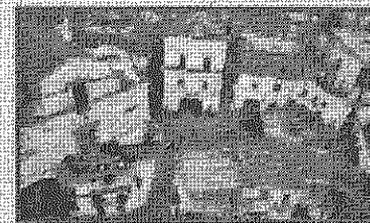
NOVASIRI



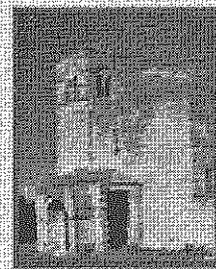
ROTONDELLA



VALSINNI



TURISI



ANGLONA



MONTE COPPOLA

L'angolo della Poesia

Aspetterò ridere il giorno

Chiudo
Fuori il cielo
stanotte.
Non lascerò

che mi somigli
la luce bagnata
della Luna
che tutto vede
che ancora scruta

senza respiro.
Penserò ad ogni briciola
del mio presente.
presente briciola del niente.
Ascolta madre
affranta.

Ascolta una voce
inutile e diversa.

Ci saranno
altri Mondi
altri soli
altre braccia

Per amare
Per rivedere e carpire
per sognare e sentire
per parlare e capire.
Ascolta questa voce
di notte
come cadere...

Aspetterò ridere
il giorno.

Mara Sabia

menzione speciale concorso "arte e cultura
Lucana" indetto da M.O.V. di Lauria (PZ)

A proposito di parcheggi

Con la deliberazione della Giunta Regionale, n° 3202, il Comune di Avigliano rientrando fra i comuni adempienti al programma urbano parcheggi alla data del 31/10/1999, termine entro il quale la Regione Basilicata aveva fissato i termini per la presentazione dei progetti per la realizzazione dei parcheggi previsti dalla Legge n° 122/89, ha avuto assegnato un ulteriore contributo pari a 1 miliardo di lire.

Tanto è stato possibile perché la Regione Basilicata ha proceduto alla nuova ripartizione dell'economia conseguita dalla revoca di alcuni contributi a danno di quei comuni che alla data del 31/10/1999, e sottolineo termine perentorio, risultavano inadempienti tra cui anche il comune di Potenza.

Con il nuovo contributo assegnato, il parcheggio previsto nel campo sportivo "Monastero" viene totalmente ammesso a finanziamento per un importo totale pari a £. 3.850 milioni, mentre il parcheggio "FAL" viene ammesso a finanziamento per un importo di £. 1.403 milioni, per un finanziamento totale di £. 5.253 milioni.

Alla luce di questo nuovo finanziamento l'Amministrazione Comunale, assumendosi la responsabilità, dovrà decidere se procedere alla realizzazione dei due parcheggi o rinunciare al finanziamento assegnato.

La decisione dovrà essere tempestiva in quanto l'altro termine perentorio che la Regione Basilicata fissa per l'inizio dei lavori è il 31/4/2000.

Al momento attuale non è più possibile, e non lo era nell'ottobre '99, pensare o procedere all'individuazione di altro sito dove ubicare il parcheggio Monastero, esso comporterebbe, visti i tempi ridotti, la revoca del contributo.

Gino Mancino

Violenza minorile

Ancora un episodio di violenza ad Avigliano compiuta ai danni di un minore da parte di suoi coetanei. Non è, infatti, la prima volta, e in una realtà piccola come la nostra il ripetersi, anche di pochi episodi del genere, è preoccupante ed è di certo sintomo di un disagio. Può la legge del gruppo, la legge del più forte non avere limiti?

Senza voler fare atti d'accusa, che di per sé sono sterili, proviamo ad interrogarci sulle responsabilità di così gravi eventi, che non lasciano immuni la scuola, la famiglia e l'intera comunità.

Quanto successo è grave, gravissimo, ma è successo. Puntare il dito ora, però, non serve a nulla, anzi, rischia di emarginare chi oramai tale atto l'ha compiuto. Questo rischio non va corso, soprattutto perché è di minori che stiamo parlando. A scanso di equivoci, non stiamo cercando una giustificazione (nessuna ragione è valida di fronte ad una violenza) ma, a fatti compiuti, l'unica strada da imboccare, per evitare ulteriori danni, è cercare il coinvolgimento dei ragazzi nella vita sociale.

Se questi giovani non sanno, infatti, che la legge del gruppo non è sempre quella più giusta e non hanno la forza di dire di no al capogruppo di turno, di fronte a quali adulti ci troveremo domani?

Mariateresa Lacerenza
Rossella Coviello
Sandro Martinelli
Stefania Martinelli

La Comune s.n.c.
FALEGNAMERIA

Produzione Serramenti esterni
Vendita Porte Interne
e Portoni Blindati

Via S. Cataldo km. 23,800
AVIGLIANO

Tel. / Fax 0971.700701

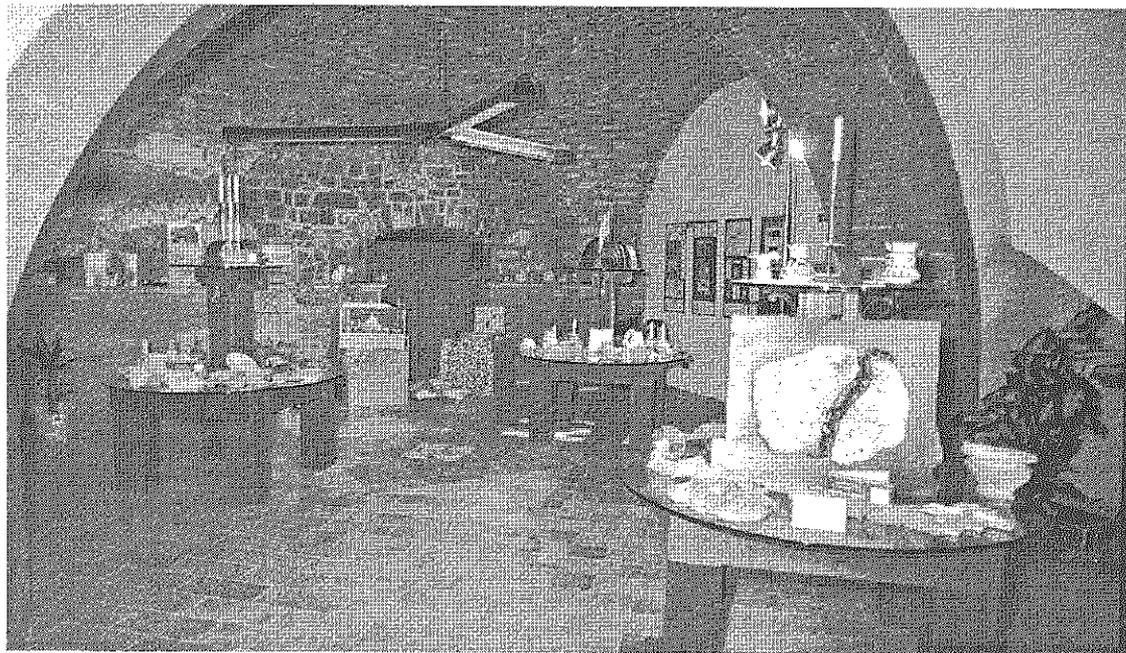


di Filadelfia Bartolomeo & conto s.n.c.
ABBIGLIAMENTO - ARTICOLI SPORTIVI
Via Roma 181 - AVIGLIANO

s.elett.a
DI MINERVINO AMODIO ANNA

Corso Gianturco, 34
Tel. 0971.700961 - 0971.81500
AVIGLIANO

Centro Pilota: tempo di bilanci.

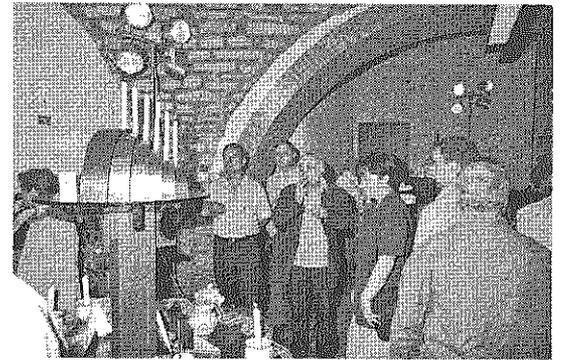


I cittadini di Avigliano avevano riposto grandi speranze nella possibilità che il "Centro Pilota per l'artigianato artistico" aveva fatto intravedere a livello di occupazione. Al fine di comprendere se le aspettative siano state ben riposte abbiamo chiesto all'ing. Nicola Grippa, presidente del "Centro Pilota", di fare il punto della situazione. Le valutazioni del dott. Grippa risultano assolutamente positive. Nel corso di circa tre anni di attività, egli sostiene, il Centro ha realizzato compiutamente due dei tre obiettivi prefissati: formazione e creazione di immagine. A tal proposito, precisa il dott. Grippa, negli anni 1998 e 1999 sono stati organizzati: un Corso di formazione per artigiani specializzati nella creazione di giocattoli tradizionali in legno; un Corso di formazione per addetti alla lavorazione della ceramica e del ferro battuto nonché una serie di Corsi teorici destinati alla ricerca sulle imprese dell'arti-

giano artistico, alla formazione di esperti dello sviluppo dei sistemi locali nel settore artistico e culturale, ad attività di accompagnamento al lavoro, Corsi finanziati dalla Regione Basilicata e dal Ministero del Lavoro. Al fine di procedere al lancio delle attività svolte, così da far uscire il Centro Pilota dall'ambito prettamente regionale, sostiene ancora il dott. Grippa, sono state attivate una serie di iniziative che vanno dall'organizzazione e partecipazione a Convegni di studio sull'artigianato, tenuti in Italia e all'estero, all'esposizione dei prodotti realizzati in Mostre e Fiere quali quelle di Verona, Firenze, Grottaglie e soprattutto nella 1ª Biennale delle arti applicate di Matera.

Per il futuro l'interesse precipuo sarà volto ad attività di supporto alle imprese artigiane esistenti sul territorio. Ciò richiederà, però, la trasformazione dell'attuale Consorzio in una Società con-

sortizia capace di convogliare nell'iniziativa soci privati. In questo caso il Centro Pilota sarebbe affidato ad una Società, si fa il nome di Sistema Bic Basilicata, capace di gestirlo opportunamente mirando, in primo luogo, all'occupazione. Da quanto affermato dal dott. Grippa emerge un'immagine sostanzialmente positiva dell'attività sino ad ora svolta dal Centro Pilota. Tale valutazione non ci trova del tutto consenzienti forse perché avevamo pensato al Centro come ad uno strumento capace di recuperare un'identità, ormai perduta del paese. Avevamo pensato di poter assistere al rilancio di un artigianato assai fio-



rente e qualificato nel passato, capace di attrarre nuovamente i giovani ed in grado di operare una saldatura tra le botteghe artigiane ancora esistenti ed i giovani attratti dalla possibilità di un lavoro sicuro e gratificante. Non ci pare che ciò si sia realizzato e l'attività del Centro Pilota non si è, fino ad ora, discostata di gran lunga dalla realizzazione di quella miriade di Corsi, a nostro avviso inutili, che la Regione elargisce a piene mani con gran dispendio di denaro e scarsi risultati.

Silvana Massabò

Alla Redazione del periodico IL NUOVO TERRITORIO

Ogni briciola di questa terra... Ogni ago luccicante di pino...

"Ogni briciola di questa terra è sacra per il mio popolo. Ogni ago luccicante di pino, ogni riva sabbiosa, ogni lama di nebbia nel bosco oscuro, ogni radura luminosa ed ogni ronzio di Insetti è sacro nel ricordo e nell'esperienza del mio popolo. La linfa che scorre negli alberi trasporta i ricordi dell'uomo rosso.....

Noi siamo una parte della terra ed essa fa parte di noi: I fiori profumati sono nostri fratelli, il cervo, il cavallo, la grande aquila sono nostri fratelli: Le creste rocciose. La rugiada nei prati; il calore del piccolo cavallo e l'uomo, tutti appartengono alla stessa famiglia"



Questa fu la risposta del Capo Indiano Seattle al Grande Capo Bianco di Washington quando questi, nel 1854, gli propose l'acquisto di una vasta zona del territorio indiano promettendo una "riserva" per gli abitanti.

Come nuovo Presidente del Circolo Legambiente di Avigliano (eletta dall'assemblea dei soci dell'11/12/1999), ho voluto riprendere queste frasi perché con la loro semplicità esprimono il vero modo di essere e di agire ambientalista.

Ai futuri amministratori del Comune di Avigliano, il circolo Legambiente aviglianese chiederà la risoluzione di alcune problematiche ambientali quali:

- la tutela e l'utilizzo per uso potabile delle risorse idriche naturali del territorio comunale, affiancato da misure e norme necessarie per l'eliminazione degli sprechi e la riduzione dei consumi, quali ad esempio il miglioramento della manutenzione delle reti di adduzione e di distribuzione, informazione e diffusione di metodi e tecniche di risparmio idrico domestico, terziario, industriale ed agricolo;

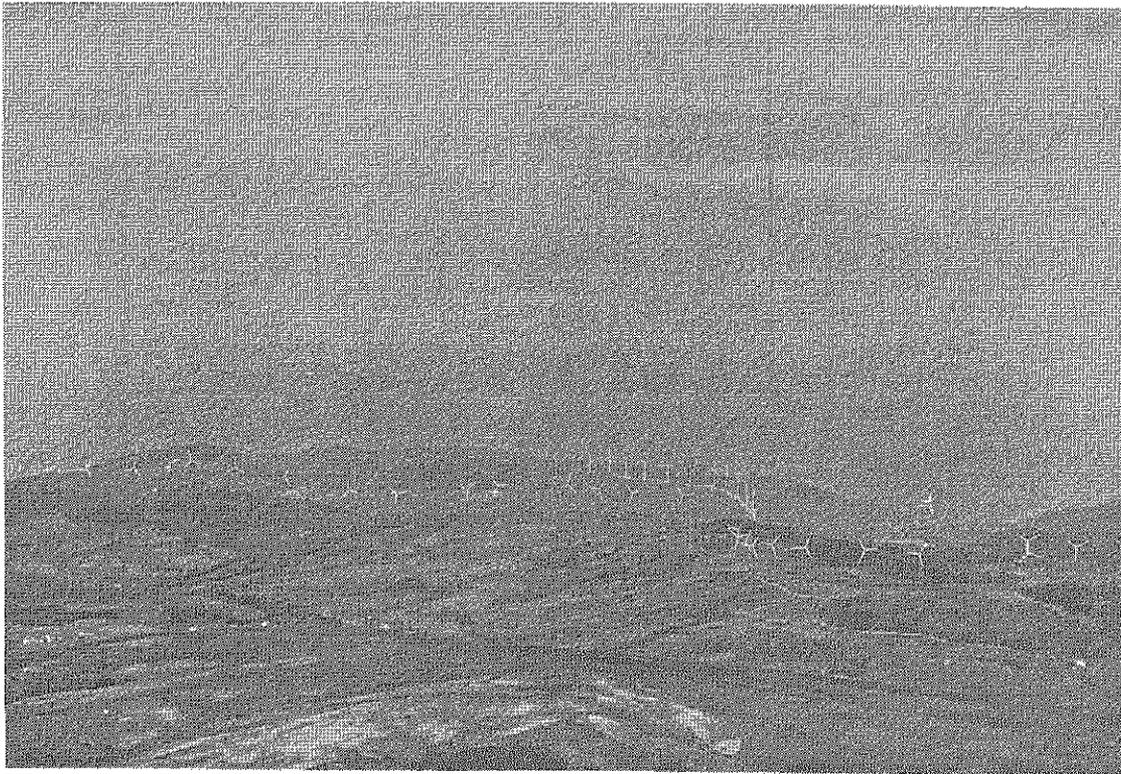
- l'eliminazione dell'uso del cloro come tecnica di disinfezione dell'acqua dei pozzi e delle sorgenti utilizzando invece tecniche alternative quali U.V. - Ozono - ecc. non pericolose per la salute umana;

- l'attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti con conseguente riduzione dello smaltimento degli stessi, mediante riutilizzo, riciclaggio e recupero di materie prime (carta, sostanze organiche con cui produrre compost, PET, ecc) e ciò si potrà attuare promuovendo l'adozione di nuovi comportamenti dei cittadini e quindi il loro diretto coinvolgimento;
- lo sviluppo e il ricorso alle energie rinnovabili con una vera analisi costi-benefici tra le varie fonti energetiche, informando e consultando i cittadini su ogni tipo di scelta;
- la creazione di isole pedonali nel centro abitato di Avigliano e delle frazioni più grandi, per una migliore qualità della vita urbana;
- l'introduzione dell'alimentazione biologica nelle mense scolastiche, utilizzando maggiormente prodotti alimentari locali scongiurando così il potenziale utilizzo di cibi geneticamente modificati. Queste sono alcune delle questioni ambientali la cui risoluzione migliorerebbe sensibilmente la qualità della vita dei cittadini aviglianesi ed il loro rapporto con le istituzioni.

Cordiali saluti

Il Presidente del circolo
(Mariella Sabia)

PERCHÉ CI OPPONIAMO ALLA COSTRUZIONE DELLA CENTRALE EOLICA



Il 26 gennaio, è stato inoltrato a tutti i rappresentanti delle principali istituzioni comunali e sovracomunali un esposto avente all'oggetto: l'opposizione alla realizzazione della Centrale Eolica nel territorio comunale di Avigliano, avanzata dalle Associazioni, Gruppi politici, Scuole ed Organismi Ecclesiastici presenti nel Comune.

Qui di seguito viene riportata una sintesi del documento.

In data 6.12.99, il Comune di Avigliano rilasciava alla ditta IVPC4 s.r.l. di Avellino la Concessione edilizia per la realizzazione di una Centrale Eolica, da costruirsi alle pendici del Monte Carmine.

Venuti a conoscenza del rilascio della Concessione in oggetto, i rappresentanti delle Associazioni Culturali, dei Partiti e Gruppi Politici, delle Scuole e delle Parrocchie presenti nel territorio comunale di Avigliano, pur condividendo l'importanza delle fonti energetiche alternative, e non contrari in linea di principio alle Centrali Eoliche, hanno tenuto, in data 10 dicembre 1999, un incontro-dibattito sul tema: tutela del comprensorio del Monte Carmine dalle gravi implicazioni di impatto ambientale conseguenti l'installazione della Centrale Eolica".

L'accurato esame del progetto della Centrale Eolica ha fatto riscontrare le palesi incongruenze in esso contenute, le quali comportano a parere dei convenuti all'incontro-dibattito l'assoluta inopportunità dell'iniziativa.

Nella relazione redatta dalla IVPC4 s.r.l., ed indirizzata all'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata, vengono infatti enunciate testualmente le seguenti premesse di ordine generale:

- 1) sono escluse dall'installazione delle torri eoliche le aree densamente boscate, e le aree di rilievo sotto il profilo ambientale e storico culturale (p.32);
- 2) le torri di cui è composto l'impianto hanno un impatto potenziale negativo significativo con la percezione del paesaggio e per l'interazione con i beni culturali (p.53).

Con tali premesse, ci si sarebbe aspettato che l'area del Monte Carmine non venisse presa in conside-

razione, considerato il suo pregevole aspetto e il suo valore storico-culturale. E invece la IVPC4, passando alla descrizione dettagliata del progetto e dell'area proposta, sostiene:

- a) sicuramente nell'area in cui è prevista l'installazione della Centrale non sono presenti elementi di rarità o aspetti percettivi non rintracciabili in altre parti della Basilicata (p.42);
- b) non risultano presenti elementi di interesse storico-artistico (p.42), perciò non vi sono interazioni col patrimonio storico-culturale (p.50);
- c) nelle aree interessate non risultano esistere ipotesi di utilizzo del suolo in conflitto con l'impianto (p.76);
- d) il progetto altera i dinamismi spontanei di caratterizzazione del paesaggio dal punto di vista visivo, con particolare riferimento agli aspetti storico-monumentali e culturali, resta però inteso che l'area interessata non è caratterizzata da elementi di particolare sensibilità e vulnerabilità (p.77);
- e) nelle vicinanze del campo eolico nessuna emergenza di rilievo è tutelata, pertanto non esistono particolari vincoli (p.73)

Chiunque abbia una seppure minima conoscenza della zona in esame non può non percepire subito l'inesattezza di tali affermazioni, per la presenza del Monte Carmine, toponimo accuratamente evitato nella Relazione e del Santuario della Madonna, anch'esso ignorato. Pertanto, viene spontaneo ricordare che:

- I. il "Passo di Avigliano", a 1170 m.s.m. (riportato anche nei più prestigiosi atlanti geografici stranieri), distante poche centinaia di metri dalla Centrale Eolica, è l'unica altura del Mezzogiorno che fa da spartiacque per i bacini idrografici di tre mari: Tirreno, Ionio e Adriatico.
- II. La cima del Monte Carmine (1228 m.s.m.) è il più importante punto panoramico della Basilicata. Pur non essendo particolarmente elevata, presenta delle peculiarità morfologiche tali da consentire al visitatore di spaziare con lo sguardo a 360°, offrendogli paesaggi di eccezionale interesse, a breve e lunga distanza. Basti pensare al castello di Lagopesole, al Vulture, ai monti dell'Appenni-

no campano, molisano e abruzzese, alle decine di paesi e città della Basilicata, della Puglia, della Campania, del Molise; al Mare Adriatico, al Gargano (versanti Nord e Nord-Est). Verso Sud-Ovest si apre lo scenario dei Monti Alburni e del Golfo di Salerno, a Sud il Monte Li Foi, la Sellata, il Pierfaone, il Volturino, il Sirino e così via fino al Massiccio del Pollino. L'aspetto paesaggistico è stato più volte decantato da autorevoli viaggiatoriscrittori che nel corso dell'Ottocento hanno visitato il luogo (Tenore e Gussone, Malpica, Shnars, ecc.).

- III. Sulla sommità del Monte vi è il Santuario della Madonna del Carmine, edificato nel 1696. La statua della Madonna, custodita nella Chiesa Madre di Avigliano, viene portata in processione al Santuario il giorno 16 luglio e riportata in paese la seconda domenica di settembre, perpetrando un rito che si consuma annualmente da oltre tre secoli.
- IV. Alla processione partecipano migliaia di fedeli provenienti da tutta la Regione, ed altre decine di migliaia si recano in pellegrinaggio sul Monte durante i due mesi di permanenza della statua.
- V. La processione della Madonna del Carmine costituisce uno degli avvenimenti culturali e religiosi più importanti dell'intera Basilicata e riveste un'importanza storica e antropologica di notevole spessore. Il rito processionale è accompagnato da elementi di notevole spettacolarità (la statua, interamente ricoperta di ori, frutto delle donazioni dei fedeli, i cinti, artistiche strutture in cera, gli standardi, ecc.).
- VI. È significativo far rilevare come parte del percorso processionale è direttamente interessato dalle torri eoliche progettate dalla IVPC4, per questa società, il Sacro sentiero diventa "strada di servizio"!
- VII. Non vanno trascurati i possibili danni arrecati alla pastorizia e alle periodiche migrazioni di volatili.

Quanto appena esposto dimostra chiaramente come l'impatto negativo significativo provocato dalle torri e dalle pale eoliche è reale, in quanto arreca gravi danni alla percezione del paesaggio e del patrimonio culturale; più in dettaglio:

- l'impatto visivo della Centrale non è affatto "contenuto", come si afferma a p.59 della Relazione. Le decine di tralicci, alti 50 m., cui bisogna aggiungere i rotori di 47 m. di diametro, per un'altezza effettiva di oltre 70 m., e con una base di 120 metri quadri ciascuno, posti lungo le dorsali di Monte S. Angelo, Serra le Breccie e Serra Ventaruli, ad una distanza dalla sommità del Monte Carmine (quindi dal Santuario) variabile tra uno e quattro chilometri in linea d'aria, eserciterebbero un impatto visivo fortemente negativo non solo per chi osserva il paesaggio dal Monte, ma anche per chi da lunghissima distanza guarda verso di esso,
- la costruzione della Centrale eolica costituirebbe motivo di grave conflitto con l'utilizzo dell'area per scopi turistici, ed in particolare con:
 - il progetto di valorizzazione ambientale e turistica promosso dalla Comunità Montana "Alto Basento", in corso di realizzazione;
 - la costruzione di un ostello destinato innanzitutto al massiccio pellegrinaggio previsto in occasione del Giubileo 2000, anch'esso in fase di avanzata costruzione;
 - il "Gran Percorso" del Brigantaggio", punto fermo del Parco Storico Rurale, nell'ambito dei programmi del LEADER II finanziati dall'Unione Europea, a cui il Comune di Avigliano ha aderito nel 1998;
 - l'osservatorio astronomico di Monte Caruso;
 - l'adozione in variante al P.R.G. da Zona E1 a Zona turistico-ricettiva, di un'area sita nelle immediate adiacenze del comprensorio interessato dalla Centrale Eolica (località La Previsa);

- la foresta regionale di Lagopesole (località Monte Caruso), sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della L.431/1985, in territorio limitrofo all'area interessata dalla costruzione della Centrale; inoltre a ridosso della stessa area sono evidenti i rimboschimenti con essenze arboree varie.

Alla luce di quanto finora esposto, è con vivissimo rincrescimento che i sottoscrittori hanno constatato come l'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata, a cui la IVPC4 ha inoltrato la citata Relazione di screening per avere il necessario parere ai sensi della L.R. 47/98, abbia potuto liquidare la pratica, confermando quanto riportato nella Relazione stessa, ovvero che:

- non vi sono impatti negativi al patrimonio naturale né a quello storico;
- l'intervento non crea disfunzione nell'uso e nell'organizzazione del territorio, né gli obiettivi del progetto sono in conflitto con gli utilizzi futuri del territorio;
- non vi è interferenza con paesaggi importanti dal punto di vista storico e culturale;
- non vi sono aree naturali protette limitrofe all'area di intervento.

Il parere dell'Ufficio Compatibilità Ambientale che appare quantomeno frettoloso ha determinato l'esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale), di fatto spianando la strada al prosieguo della pratica, fino al rilascio della Concessione Edilizia, avvenuto, come già detto, in data 6.12.1999.

A conferma dell'importanza della procedura di V.I.A., preme segnalare come tale procedura è stata poi resa obbligatoria per tutti gli impianti eolici, col Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3.09.1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27.12.1999.

A seguito dell'immediata mobilitazione di forze politiche e sociali della Comunità Aviglianese, è stato convocato il Consiglio Comunale, che in data 17.12.99 ha deliberato all'unanimità, all'esito di un compiuto dibattito aperto alla cittadinanza, quanto segue:

"Alla luce di quanto emerso dal dibattito consiliare, il Consiglio delibera di impegnare gli organi competenti, tecnici e politici, a verificare ab initio l'intera procedura de quo e a promuovere le opportune iniziative al fine di sospendere gli interventi in itinere e di approdare ad una riconsiderazione e riformulazione dell'intero progetto eolico".

Sulla scorta di quanto dettagliatamente esposto, ed al fine di salvaguardare il comprensorio del Monte Carmine da un'irreversibile devastazione, i sottoscritti

CHIEDONO

alle Autorità in indirizzo di attivarsi per giungere all'ANNULLAMENTO sia del provvedimento emanato dall'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione sia della Concessione Edilizia, in quanto ritenuti illegittimi dagli scriventi perché rilasciati sulla base dell'erronea rappresentazione della realtà fornita dalla società istante IVPC4, e considerato l'interesse pubblico attuale e concreto alla loro rimozione come sopra evidenziato.

* Il documento è sottoscritto da: O.P.U.S., Coop. IMA-GO, S.D.I., Comitato Parcheggi, Parrocchia S. Maria del Carmine, Gruppo Folkloristico, Orchestra a Pletro, Direzione Didattica "Avigliano I", Centro Culturale "F. Colucci", Associazione Lucana di Astronomia, P.P.I., Associazione "Amici di Y", Centro Studi Sociali e Politici, A.N., Forza Italia, Comunisti Italiani, Amici dell'Agrifoglio (Frusci), Sezione dei Comunisti per un nuovo Movimento, Consiglio I Circolo didattico, C.A.I. (Potenza), E.L.O., Movimento Azzurro, Azione Cattolica (Avigliano), Parrocchia SS. Trinità (Lagopesole), Azione Cattolica (Lagopesole), Pro Loco (Avigliano), Pro Loco (Lagopesole), Federazione dei Verdi (Lagopesole).

Sport e istituzione per un dialogo più aperto.



Alla vigilia delle elezioni amministrative si cominciano a mettere in discussione quelle che sono le questioni più forti che la nostra città pone e su cui le organizzazioni politiche ed i singoli candidati devono interrogarsi. Come è giusto che sia, anche il nostro periodico si è messo all'opera, allo scopo di farsi tramite tra il malcontento e la volontà dei cittadini ed il potere delle istituzioni. Una nostra prima indagine vuol verificare le esigenze della vita associativa ad Avigliano, nei vari ambiti: da quello culturale a quello politico, da quello a sfondo sociale a quello sportivo. Bene, il nostro scopo sarà proprio questo: cercare di cogliere le necessità, le esigenze e le richieste della comunità sportiva aviglianese. Innanzitutto è palese il grande disagio, che le associazioni sportive vivono e la loro lodevole capacità di adattamento. Mancano strutture adeguate e quelle esistenti non sono neppure sufficienti a coprire e a soddisfare una pratica, quanto meno, decente delle attività sportive proposte. In pratica, le società sportive della nostra città, tra le quali ricordiamo quella della Pallacanestro Avigliano, forte richiamo per i ragazzini dai sei ai diciotto anni, quella del Centro Pallavolo Avigliano, che rientra già in una fascia più ampia a livello agonistico e quella dello Sporting Avigliano, che sta dando quest'anno buoni risultati, possono contare a livello di strutture su di un campo sportivo, le cui condizioni potrebbero essere migliori; su una tendostruttura, unica struttura in grado di ospitare alla meglio più attività (perché predisposta a tale funzione, seppure con i limiti che tante volte abbiamo cercato di sottolineare, tra cui la mancanza di spogliatoi, di servizi igienici, di docce, di un riscaldamento adeguato per un ambiente così grande); le due palestre delle scuole elementari, in cui da anni si avvicendano le varie società. Anni fa potevamo contare anche sulla palestra della scuola media inferiore "Giosuè Carducci", ora in via di ristrutturazione, e su quella dell'Istituto minorile, a tutt'oggi inutilizzabile. Quello che le società sportive lamentano è soprattutto la man-

canza di interesse da parte dell'Amministrazione attuale verso un ambito della vita quotidiana cittadina, quello delle attività sportive, che è notevolmente importante, perché ha come utente per lo più minorenni, che hanno il diritto di essere tutelati e a cui deve essere garantito il meglio delle possibilità che il nostro Comune può dare. Quindi potrei dire che da parte di tutte le società sportive di Avigliano, organizzatesi non per motivi di lucro, il pensiero e le aspettative, che esse ripongono nei confronti del prossimo nucleo amministrativo, sono di fatto unanimi e si concretizzano in una maggiore attenzione verso i problemi, che la carenza di strutture di fatto pone: un nuovo e più concreto programma di ristrutturazione, riabilitazione e adeguamento delle strutture; un maggiore stanziamento di fondi, per un più giusto investimento nella formazione giovanile; e soprattutto, un dialogo più aperto, continuo e sincero, che si ponga alla base obiettivi comuni e concreti. Ci uniamo pienamente, nella consapevolezza che i problemi della nostra comunità siano tanti, ma che ognuno vada trattato con uguale rispetto ed interesse.

Marisa Guglielmi

ANTICO BORGO



RISTORANTE - PIZZERIA

Vico Viale della Vittoria - Tel. 0971.700120
AVIGLIANO

Logue Boutique

di Mecca Caterina

Abbigliamento Femminile

KEI

by
cheby

Gattinoni
BASIC

U
URIC
DONNA - 1938 - ITALY

POZZI
P E L L E

U
emanuel ungaro
PARIS
week - end

DAINA
VENEZIA

roccobarocco

Piazza Gianturco, - Tel. 0971.700623 - Avigliano

SUPERMERCATO ITALMEC

EX CRAI

VIA E. FERMI, 40/46 - TEL. 0971.701131
AVIGLIANO PZ